

27 aprile 2012

Il censimento della popolazione straniera

Durante il decennio intercensuario 2001-2011 la popolazione straniera abitualmente dimorante in Italia è triplicata, passando da poco più di 1 milione 300 mila persone nel 2001 (dato definitivo) a circa 3 milioni 770 mila (dato provvisorio). Contestualmente è aumentata l'incidenza relativa degli stranieri sul totale della popolazione residente, da 23,4 stranieri per mille censiti a 63,4.

L'aumento dei cittadini stranieri abitualmente dimoranti in Italia ha contribuito in misura determinante all'incremento della popolazione totale censita rispetto alla passata tornata censuaria, confermando la tendenziale staticità demografica della popolazione di cittadinanza italiana.

Prospetto 1 - Stranieri censiti come abitualmente dimoranti per ripartizione geografica - Censimenti del 2001 (a) e del 2011 (b). (valori assoluti, valori percentuali e variazioni in percentuale)

Ripartizione geografica	Valori assoluti	Per 100 stranieri	Per 1.000 censiti in totale	Valori assoluti	Per 100 stranieri	Per 1.000 censiti in totale	Variazione percentuale 2011/2001
	Censimento 2011			Censimento 2001			
Italia Nord-Occidentale	1.356.937	36,0	85,9	468.546	35,1	31,4	189,6
Italia Nord-Orientale	1.066.393	28,3	93,0	357.468	26,8	33,6	198,3
Italia Centrale	866.662	23,0	74,7	332.710	24,9	30,6	160,5
Italia Meridionale	338.871	9,0	24,3	116.011	8,7	8,3	192,1
Italia Insulare	140.655	3,7	21,2	60.154	4,5	9,1	133,8
Italia	3.769.518	100,0	63,4	1.334.889	100,0	23,4	182,4

(a) dati definitivi; (b) primi risultati

La distribuzione territoriale degli stranieri abitualmente dimoranti è mutata di poco rispetto allo scorso censimento: due stranieri su tre risiedono nell'Italia settentrionale, che si conferma area fortemente attrattiva, in particolare il Nord-ovest dove oggi si concentra il 36% degli stranieri.

Anche l'incidenza relativa della popolazione straniera su quella complessiva è assai più elevata nel Nord-Ovest (85,9 per mille abitanti) e nel Nord-Est (93,0 per mille abitanti) che nel Mezzogiorno (24,3 per mille abitanti) e nelle Isole (21,2 per mille abitanti). Nondimeno nel corso del decennio è cresciuto del 192% anche il numero di stranieri abitualmente dimoranti nell'Italia meridionale.

Prospetto 2 - Stranieri censiti per ripartizione geografica e classe di ampiezza demografica - Censimento del 2011 (valori assoluti, valori percentuali e variazioni in percentuale)

Ripartizione geografica	Classe di ampiezza demografica					Totale
	Fino a 5.000	Da 5.001 a 20.000	Da 20.001 a 50.000	Da 50.001 a 100.000	Oltre 100.000	
Valori assoluti						
Italia Nord-Occidentale	275.959	408.188	206.466	111.601	354.723	1.356.937
Italia Nord-Orientale	144.900	407.635	149.908	59.964	303.986	1.066.393
Italia Centrale	98.270	226.001	164.904	110.081	267.406	866.662
Italia Meridionale	62.516	117.588	67.440	52.000	39.327	338.871
Italia Insulare	17.586	35.895	27.587	21.269	38.318	140.655
Italia	599.231	1.195.307	616.305	354.915	1.003.760	3.769.518
Composizione percentuale						
Italia Nord-Occidentale	20,3	30,1	15,2	8,2	26,1	100,0
Italia Nord-Orientale	13,6	38,2	14,1	5,6	28,5	100,0
Italia Centrale	11,3	26,1	19,0	12,7	30,9	100,0
Italia Meridionale	18,4	34,7	19,9	15,3	11,6	100,0
Italia Insulare	12,5	25,5	19,6	15,1	27,2	100,0
Italia	15,9	31,7	16,3	9,4	26,6	100,0
Stranieri per 1.000 censiti totali						
Italia Nord-Occidentale	72,6	82,7	79,6	90,9	109,6	85,9
Italia Nord-Orientale	72,9	90,4	95,1	98,5	108,8	93,0
Italia Centrale	77,3	81,8	73,5	70,8	71,1	74,7
Italia Meridionale	27,6	28,5	22,9	21,5	18,0	24,3
Italia Insulare	17,3	20,8	18,2	26,3	24,3	21,2
Italia	57,9	66,1	57,1	53,5	73,8	63,4

Poco meno della metà dei cittadini stranieri risiede nei comuni piccoli (fino a 20.000 abitanti), con quote superiori al 50% nell'Italia nordorientale e in quella meridionale (Prospetto 2). Nei comuni di maggiori dimensioni (con più di 100.000 abitanti) vive poco più di un quarto degli stranieri.

L'incidenza più elevata degli stranieri sul totale della popolazione si rileva nei comuni più grandi, circa 74 stranieri ogni mille abitanti, ma le differenze tra le ripartizioni geografiche sono ampie: gli stranieri sono 109,6 ogni mille abitanti nel Nord-ovest, 18 ogni mille abitanti nell'Italia meridionale.

Fra i comuni più grandi, il comune di Brescia si posiziona in testa alla graduatoria con il 16% di popolazione straniera.

Fra i comuni intermedi (in maggioranza situati in Lombardia), al primo posto si attesta il comune di Pioltello (MI), dove gli stranieri sono il 22% della popolazione totale.

Fra i piccoli comuni quello di Rocca de' Giorgi (PV) detiene il primato con il 36,3% di stranieri.

Prospetto 3 – Incidenza degli stranieri abitualmente dimoranti sul totale della popolazione. Graduatorie dei primi dieci comuni per 3 classi di ampiezza demografica – Censimento del 2011 (valori percentuali)

Comuni > 100.000 abitanti	Incidenza % stranieri su totale popolazione	Sigla Prov	Comuni 20.000-100.000 abitanti	Incidenza % stranieri su totale popolazione	Sigla Prov	Comuni < 20.000 abitanti	Incidenza % stranieri su totale popolazione	Sigla Prov
BRESCIA	16,1	BS	PIOLTELLO	21,7	MI	ROCCA DE' GIORGI	36,3	PV
PIACENZA	15,1	PC	ARZIGNANO	19,4	VI	SAN PIO DELLE CAMERE	26,4	AQ
VICENZA	14,5	VI	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	18,7	MN	AIOLE	26,3	IM
REGGIO EMILIA	14,0	RE	SAN BONIFACIO	17,8	VR	TELGATE	26,0	BG
PRATO	12,7	PO	SUZZARA	16,7	MN	CHIUSAVECCHIA	25,4	IM
MILANO	12,7	MI	MONTECCHIO MAGGIORE	16,4	VI	BARANZATE	25,3	MI
MODENA	12,6	MO	MONTICHIARI	15,7	BS	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	25,0	CR
BOLZANO/BOZEN	12,4	BZ	MONTECATINI-TERME	15,3	PT	VERDELLINO	24,7	BG
BERGAMO	12,3	BG	PORDENONE	15,3	PN	MONTEROTONDO MARITTIMO	24,4	GR
PADOVA	11,7	PD	FONTE NUOVA	14,9	RM	VESSALICO	24,3	IM